

FORUM ANNUALE DELL' "ECONOMIA CALABRIA"

Lamezia Terme, 8 luglio 2013

Il valore dei territori: una risorsa per lo sviluppo.
L'economia della provincia di Vibo Valentia

Relazione del Presidente della Camera di Commercio
Dott. Michele Lico

<p>La conoscenza della realtà economica per una programmazione consapevole e condivisa ...</p>	<p>Il Forum Annuale dell'”Economia Calabria”, organizzato da Unioncamere regionale, è un importante appuntamento che, in un’ottica di sistema, consente a Istituzioni Pubbliche, Enti e Associazioni di confrontarsi e coordinarsi per una programmazione di sviluppo consapevole e condivisa, partendo dai dati economici che vengono presentati e offerti quale base di analisi e valutazione per comprendere la realtà in atto e individuare le nuove leve per combattere la crisi.</p>
<p>... secondo un modello concreto e sostenibile</p>	<p>Soprattutto in questo periodo di forte recessione, in cui scarse sono le risorse finanziarie e, per molti versi, limitata è la possibilità di intervento pubblico rispetto alle necessità, la progettualità partecipata e la cooperazione operativa sono necessarie ed esprimono senso di responsabilità e credibilità dei decisori oltre ad una maggiore possibilità di realizzare quegli interventi necessari per la crescita di imprese e territorio esu cui insistono diverse competenze.</p>
<p>Un quadro macroeconomico con evidenti problematicità ...</p>	<p>Strategie di successo sono quelle che fanno leva sulle risorse naturali, produttive e professionali che ogni realtà esprime, costruendo un modello di sviluppo non astratto, e quindi irrealizzabile, ma concreto e sostenibile partendo proprio dai dati economici e dalle prospettive che il Rapporto Unioncamere Calabria 2013 presenta quale compendio degli Osservatori economici di ogni singola provincia della regione.</p>
<p>... per famiglie e imprese ...</p>	<p>Per quanto riguarda il quadro macroeconomico, analizzando le informazioni desumibili dai principali indicatori economici, la situazione per la provincia di Vibo Valentia si presenta difficile e mostra in modo evidente effetti negativi su imprese, lavoratori e famiglie. Le imprese, spesso sono costrette a ridurre la produzione a dimensionare l’organico –o addirittura a chiudere-, con ripercussioni conseguenziali sulle collettività coinvolte. Ne emerge una disoccupazione crescente e spesso di lunga durata, che alimenta un clima di generalizzato pessimismo e impensierisce in termini di tenuta sociale.</p>

<p>...e con effetti negativi sul benessere sociale</p>	<p>Questa situazione, di aggravata criticità per famiglie e imprese, determina effetti negativi sul benessere sociale. Cresce la povertà e Vibo Valentia si attesta all'ultimo posto tra le province italiane. Rispetto all'11% riscontrato nel 2011 a livello nazionale e al 26,1% regionale, in provincia di Vibo Valentia la quota di famiglie relativamente povere raggiunge quasi 1/3 del totale (31,9%) corrispondente in termini assoluto a circa 20.000 famiglie. Si tratta della quota di famiglie collocate al di sotto del valore della soglia di povertà, pari ad una spesa media mensile per persona di circa mille euro.</p>
<p>Si riduce la base imprenditoriale ...</p>	<p>Lo stato di generalizzata difficoltà in cui versa la provincia di Vibo Valentia appare evidente anche sulla struttura imprenditoriale. In termini di flussi tra imprese registrate nel 2008 pari a 14.582 unità e quelle del 2012 pari a 13.169 si registra un saldo negativo di 1.413 imprese; in riferimento all'anno 2012 il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni c'è un saldo negativo di 798 imprese con un tasso di crescita del - 5,7%. Raffrontato al dato nazionale -0,3 evidenzia ancor di più la fragilità del sistema imprenditoriale vibonese che può riscontrarsi oltre che sul fronte finanziario e patrimoniale anche sulla struttura giuridica e organizzativa. Difatti il 72,9% delle imprese registrate opera sotto forma di ditta individuale e meno di ¼ utilizza forme societarie più strutturate (di capitali o di persone). Altro indicatore significativo per la valutazione dello stato di salute del sistema imprenditoriale locale, sono il numero di imprese entrate in liquidazione e in procedura concorsuale.</p>
<p>... le imprese femminili hanno maggiore tenuta ...</p>	<p>Nelle dinamiche imprenditoriali locali si rileva la consistenza delle imprese femminili con 3.155 aziende registrate che rappresentano il 24% delle imprese complessivamente iscritte al Registro Imprese; nel corso del 2012, nonostante anche qui un saldo negativo si registra una tenuta maggiore rispetto al sistema complessivo delle imprese.</p>
<p>... e crescono le imprese giovanili</p>	<p>L'unico dato positivo assoluto riguarda le imprese giovanili. A fine 2012 sono 2.286 e il saldo tra iscrizioni</p>

<p>La crisi trascina verso il basso l'occupazione</p>	<p>pari a 413 e cessazioni pari a 296, è positivo per 117 unità.</p> <p>La crisi globale e la fragilità del tessuto economico locale ha portato ad una evidente contrazione del numero dei posti di lavoro pari a quasi 8.000 unità tra il 2004 e il 2012 (-15,5%). Dai 50.300 occupati rilevati nel 2004 si è arrivati ai 42.500 nel 2012. Solo nell'ultimo anno, secondo le stime ISTAT, il numero di assunti è diminuito del 9,2% registrando circa 4.300 posti persi.</p>
<p>... preoccupante è la disoccupazione giovanile</p>	<p>In seguito alle dinamiche evidenziate con riferimento al numero dei posti di lavoro il tasso di occupazione della provincia si è ridotto sensibilmente nel 2012 raggiungendo quota 38,3%. Un trend peggior e di quello medio regionale pari al 41,6% e di quello nazionale pari al 56,8%.</p> <p>Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile emerge un tasso in netta espansione pari al 36,5%, considerando la popolazione tra i 15 e i 34 anni, che evidenzia ancora una volta un gap della provincia rispetto al dato nazionale che si attesta al 19,9%.</p>
<p>L'accesso al credito ... un punto dolente per l'economia locale</p>	<p>Uno dei punti più dolenti per l'economia locale rimane il sistema di accesso al credito.</p> <p>Costo troppo alto del danaro, difficoltà di rapporti banca/impresa, una gamma di servizi troppo limitata e poco efficiente risultano inadeguati a stimolare innovazione, investimenti, competitività.</p> <p>Le imprese della provincia hanno visto ridursi il valore dei propri depositi (-13,4%) dimostrando, probabilmente, una più stringente necessità di far fronte alle crescenti difficoltà nell'attività corrente d'impresa, resa ancora più gravosa dalla mancanza di liquidità determinata dai forti ritardi nei pagamenti della P.A., tra l'altro, prima causa delle sofferenze con il sistema creditizio.</p> <p>L'evidenziato deterioramento del credito provinciale si riflette, inevitabilmente, sui tassi di interesse per finanziare imprese e consumatori con un costo nella provincia di Vibo Valentia significativamente superiore a</p>

<p>Meccanica e agroalimentare sostengono l'export ...</p> <p>... raddoppiano le importazioni in un decennio</p> <p>Fattori strategici di sviluppo ... il turismo ... con la varietà di offerta del territorio ...</p> <p>... e con presenze soprattutto internazionali ...</p>	<p>quello nazionale (9,8% contro 6,6%).</p> <p>Anche per l'export si registrano difficoltà, dovute in parte alla contenuta strutturazione organizzativa, dimensionale e relazionale delle aziende locali. Il valore complessivamente esportato nel 2012 è di 35,6 milioni di euro in netta contrazione rispetto ai 92,6 milioni di euro del 2007. L'analisi settoriale delle esportazioni provinciali trova alcuni segnali di vitalità solo nella meccanica -con 23 milioni di euro esportati- e nell'alimentare con 7,4 milioni di euro. Da notare che mentre la capacità di accedere ai mercati esteri viene progressivamente erosa, cresce con costanza il ruolo delle imprese estere nella domanda locale. Le importazioni, nel giro di un solo decennio sono praticamente raddoppiate in termini assoluti da appena 27 milioni di euro si è giunti fino a 54,6.</p> <p>Nella provincia di Vibo Valentia, in cui l'industria manifatturiera è poco sviluppata, assume un ruolo trainante il settore turistico, grazie anche alle risorse naturali e culturali di cui è provvisto il territorio. I dati relativi al 2011 indicano la presenza sul territorio vibonese di ben 431 esercizi turistici per un totale di 37.304 posti letto. Si tratta di un valore elevato se commisurato all'ampiezza del territorio e all'ampiezza demografica e che evidenzia da subito l'elevata specializzazione che nel settore il territorio esprime. Il numero di turisti che hanno soggiornato nelle strutture ricettive vibonesi ammonta nel 2011 a quasi 300.000, di cui oltre 2/3 (circa 204.000 italiani e la restante parte - 96.000- stranieri). Per quanto riguarda le presenze, durante il 2011 sono stati oltre 2 milioni. Pur tuttavia, se si rapporta il dato del 2011 a quello del 2007 emerge ancora una volta un trend decrescente che vede un calo del 4,7% nelle presenze.</p> <p>Se il turismo rappresenta la più importante risorsa per la provincia altra importante leva di sviluppo è da considerare l'Economia del Mare con i suoi settori: filiera ittica, della cantieristica, movimentazione di merci via mare; servizi di alloggio e ristorazione; ricerca,</p>
--	--

<p>L'Economia del Mare ... forte capacità di produrre ricchezza</p>	<p>regolamentazione e tutela ambientale, attività ricreative e sportive. Alla fine del 2012, sulla base dei dati Registro Imprese della CCIAA il perimetro dell'Economia del mare vibonese racchiude 770 imprese pari al 5,8% del totale provinciale: un'incidenza che supera il dato relativo alla media nazionale (3,5%) e che la colloca a livello nazionale al 18° posto per contributo del settore alla produzione di ricchezza. Il contributo al valore aggiunto prodotto in provincia dalle filiere riconducibili all'economia del mare, ammontava, nel 2011, a 139 milioni di euro, con un'incidenza sul totale della capacità di produrre ricchezza del 6,4% oltre il doppio del peso rivestito a livello nazionale (2,9%). Altro dato rilevante e positivo nel settore è quello occupazionale con gli oltre 3.000 unità impiegate in provincia che rappresentano l'8,1% dell'occupazione complessiva della provincia, incidenza ragguardevole se si pensa che la stessa a livello nazionale è di appena 3,2%. Pertanto dall'analisi complessiva dei dati emerge che l'economia del mare costituisce una risorsa strategica e straordinaria per lo sviluppo provinciale, risorsa che occorre potenziare per ritrovare il percorso della crescita.</p>
<p>Le priorità della Camera di Commercio di Vibo Valentia ...</p>	<p>Conforta constatare che sono proprio questi i settori sui quali la Camera di Commercio di Vibo Valentia ha e sta continuando ad investire con priorità, sia in termini di iniziative promozionali che progettuali, al fine di dare un ulteriore slancio alle piccole e medie imprese della provincia e a tutto il territorio.</p>
<p>... il rilancio del Porto di Vibo Marina e delle attività economiche connesse ...</p>	<p>Nell'ambito della Blu Economy strategico è per l'Ente il rilancio e la valorizzazione del Porto di Vibo Marina nella sua duplice valenza turistica e commerciale. Attraverso l'A.S.PO., l'Azienda Speciale dell'Ente, si sta molto investendo in progettazioni per la riqualificazione funzionale e portuale dell'infrastruttura ed in particolare del Molo Generale Malta e Banchina Cortese con la realizzazione di un asse attrezzato per la nautica da diporto e servizi commerciali e ricreativi per l'utenza turistica e per i residenti; altre progettazioni riguardano la realizzazione di stazione marittima e scuola di formazione</p>

	<p>per professioni marittime.</p> <p>Inoltre sarà realizzato un osservatorio provinciale sull'economia del mare al fine di far emergere il contributo fornito dalle varie filiere economiche di riferimento su tutta l'economia provinciale</p>
<p>... il turismo con "Vibovagando"</p>	<p>In campo turistico, tra le azioni in essere, il consolidamento dell'Accordo Quadro con l'Amministrazione provinciale per iniziative di congiunte e condivise e l'implementazione di Vibovagando, il Portale del turismo della provincia di Vibo Valentia realizzato dalla Camera di Commercio, con nuove informazioni testuali e video fotografiche e con rivisitazione della veste grafica anche per la lettura del sito attraverso le nuove tecnologie quali smartphone e tablet.</p>
<p>... la promozione del valore del territorio ...</p>	<p>Uno strumento, questo, ritenuto di estrema rilevanza, nell'era tecnologica presente, per promuovere e anche per internazionalizzare il valore del territorio in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue risorse tra cui luoghi, storia, cultura, tradizioni, prodotti tipici artigianali e agroalimentari.</p>
<p>... anche con la rivista Limen e il Premio Internazionale Limen Arte ...</p>	<p>A questo è finalizzata anche la Rivista della Camera di Commercio Limen – Economia Arte Cultura a cui si lega il Premio Internazionale Limen Arte, mostra d'arte contemporanea che, giunta nel 2012 alla sua IV edizione consecutiva, è finalizzata, tra l'altro, alla costituzione della Galleria d'Arte Contemporanea della Camera di Commercio di Vibo Valentia.</p>
<p>... l'internazionalizzazione</p>	<p>Per l'internazionalizzazione sono stati sviluppati accordi commerciali nell'area scandinava tra imprese agroalimentari ed importatori svedesi; Incoming e sviluppo pacchetti turistici con operatori turistici dell'area nordeuropea.</p> <p>Altre azioni: la selezione di nuovi partners per favorire incontro diretto tra imprese vibonesi e operatori commerciali stranieri; Bandi per micro contributi alle</p>

<p>Ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi</p> <p>... attraverso progettualità condivise e servizi associati</p> <p>Sinergia per il rilancio del territorio</p>	<p>imprese per iniziative promozionali di internazionalizzazione; supporto per la partecipazione alle iniziative fieristiche e B2B del sistema camerale e istituzionale nazionale ed estero.</p> <p>Si è dato impulso a promuovere le reti di impresa attraverso un bando finalizzato, in particolare nei settori turismo, agroalimentare, edilizia, metalmeccanico</p> <p>L'attenzione della Camera di Commercio di Vibo Valentia è focalizzata a promuovere imprese, economia e territorio attraverso interventi e servizi efficaci ed efficienti e, in ossequio alle disposizioni contenute nella riforma del sistema camerale e della spending review, anche attraverso progetti congiunti con l'Unione regionale, con le altre Camere di Commercio calabresi e attraverso i servizi associati con la Camera di Commercio di Crotona con la quale, oltre a quelli obbligatori per legge, si condividono quelli relativi a Segreteria generale, Organismo Indipendente di Valutazione, Gestione personale e acquisti, Sportello Legalità SOS Impresa.</p> <p>Un percorso di condivisione che la Camera di Commercio di Vibo Valentia auspica sempre più partecipato ai diversi livelli istituzionali per dare concretezza al rilancio dei singoli territori - valorizzando le rispettive specificità - e di quello regionale nel suo complesso, ricchi entrambi di risorse e carichi di legittime aspettative.</p>
--	---